

Registro dei verbali della seduta DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DI REGGIO EMILIA

SEDUTA DEL 28/07/2026

Delibera n. 18

Riguardante l'argomento inserito al n. 1 dell'ordine del giorno:

ESPRESSIONE DELL'INTESA AI SENSI DELL'ART. 52 LR 24/2017 ALLA MODIFICA DEL PIAE PROPOSTA DALLA VARIANTE 2025 AL PIANO DELLE ATTIVITÀ ESTRATTIVE (PAE) DEL COMUNE DI MONTECCHIO, ASSUNTA CON DELIB. GIUNTA COMUNALE N. 88 DEL 04/08/2025 E ADOTTATA CON DELIB. CONSIGLIO COMUNALE N. 78 DEL 01/12/2025

L'anno **duemilaventisei** questo giorno **28** del mese di **luglio**, alle ore **14:31**, in Reggio Emilia, nell'apposita sala consiliare, si è riunito il Consiglio Provinciale in seduta pubblica per trattare le materie iscritte all'ordine del giorno. Rispondono all'appello nominale fatto dal Segretario per invito del **Presidente Zanni Giorgio**, i Signori:

ZANNI GIORGIO	Presente
BARILLI CECILIA	Presente
BEDOGNI FRANCESCA	Presente
MARTINELLI CLAUDIA	Presente
MONICA FRANCESCO	Assente
OLMI ALBERTO	Presente
SANTACHIARA ALESSANDRO	Presente
SASSI ELIO IVO	Assente
ZARANTONELLO SIMONE	Presente
BIZZOCCHI ALBERTO	Presente
PAGLIANI GIUSEPPE	Presente
FANTINATI CRISTINA	Presente
PAOLI GIANLUCA	Assente

Presenti n. **10** Assenti n. **3**

Hanno giustificato l'assenza i consiglieri: Paoli Gianluca.

Partecipa all'adunanza il **Vice Segretario Generale Dott. Tagliavini Stefano**.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero dei Consiglieri presenti per validamente deliberare, apre la seduta. Si dà atto che la registrazione audio della seduta è conservata presso la Segreteria Generale e che, in applicazione dell'art. 7-bis del Regolamento per il funzionamento del Consiglio, i lavori sono videoregistrati e trasmessi in streaming e poi pubblicati sul sito web istituzionale, nella sezione dei servizi online.

Come scrutatori vengono designati: Bizzocchi Alberto, Barilli Cecilia e Santachiara Alessandro.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Consiglieri presenti alla trattazione del presente punto all'ordine del giorno: n. 12.

Dopo la rilevazione effettuata in occasione di verifica del numero legale in apertura di seduta (frontespizio), nel corso dell'illustrazione dell'argomento in oggetto entrano il Consigliere Sassi Elio Ivo ed il Consigliere Monica Francesco.

Premesso che:

- il Comune di Montecchio Emilia, con delibera n.88 del 04/08/2025 ha assunto la proposta di variante 2025 al PAE comunale in variante al PIAE di Reggio Emilia, ai sensi degli art. 45 della LR 24/2017 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" e della LR 17/1991 "Disciplina delle attività estrattive";
- la LR 21 dicembre 2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" e in particolare l'art. 52 (Modificazione della pianificazione di altri livelli territoriali) prevede al comma 1 che "Per assicurare la flessibilità del sistema della pianificazione territoriale e urbanistica, le proposte dei piani previsti dalla presente legge possono contenere esplicite proposte di modificazione ai piani generali o settoriali di altri livelli territoriali";
- ai sensi del comma 4 del medesimo articolo l'atto di approvazione del piano ha anche il valore e gli effetti di variante del piano di cui si propone la modificazione, qualora sulla variante stessa sia acquisita, nell'ambito del Comitato Urbanistico (CU), l'intesa dell'ente titolare dello strumento. In particolare, il rappresentante unico dell'ente titolare del piano di cui si propone la modifica partecipa al CU con voto deliberativo, ai sensi dell'art. 47, comma 2, lettera d), e la posizione da lui espressa, previa deliberazione dell'organo consiliare, è vincolante ai fini dell'approvazione del piano in variante;
- la variante proposta, ai sensi degli artt. 18 e 19 della LR 24/2017, è sottoposta a valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (ValSAT), integrata nel procedimento di formazione e approvazione dei piani e delle loro varianti;
- ai sensi dell'art. 19, comma 3, della LR 24/2017, l'autorità competente per la valutazione ambientale esprime il parere motivato di cui all'articolo 15, comma 1, del D.Lgs. 152/2006, in sede di Comitato Urbanistico (CU), in particolare, la Regione quale struttura competente per la valutazione ambientale di piani e programmi di competenza regionale e provinciale e la Provincia degli strumenti urbanistici dei Comuni e delle loro Unioni;

Dato atto che:

- con nota acquisita agli atti al protocollo 25204/2025 del 12/08/2025 il Comune di Montecchio Emilia ha comunicato l'assunzione con Deliberazione della Giunta Comunale n.88 del 04/08/2025 della proposta di variante al PAE comunale in variante al PIAE di Reggio Emilia finalizzata all'ampliamento del polo estrattivo EN008 Spalletti, richiedendo l'espressione delle autorità ambientali;
- con medesima nota ha comunicato la pubblicazione sul proprio sito web dei seguenti elaborati in formato elettronico:
 - VAR.PAE Elaborato I.R.1 - Relazione illustrativa
 - VAR.PAE Elaborato A.T.1 - Carta della viabilità
 - VAR.PAE Elaborato A.T.2 - Carta geomineraria
 - VAR.PAE Elaborato A.T.3 - Carta idrogeologica

VAR.PAE Elaborato A.T.4a - Carta della pianificazione vigente 1/2
 VAR.PAE Elaborato A.T.4b - Carta della pianificazione vigente 2/2
 VAR.PAE Elaborato A.T.5 - Carta delle aree estrattive pregresse
 VAR.PAE Elaborato A.T.6 - Carta dello stato di attuazione del PRU
 VAR.PAE Elaborato A.T.7 - Carta dello stato di fatto delle attività estrattive bacino Enza
 VAR.PAE Elaborato P.T.1 - Scheda di progetto Polo Spalletti
 VAR.PAE. Elaborato P.T.2 - Carta della destinazione finale del comparto estrattivo
 VAR.PAE Elaborato P.T.3 - Scheda di progetto impianto di lavorazione Emiliana Conglomerati SPA
 VAR.PAE Elaborato A.N.1 - Norme Tecniche di Attuazione
 VAR.PAE Elaborato V.R.1 - ValSAT - Rapporto Ambientale
 VAR.PAE Elaborato V.R.2 - ValSAT - Sintesi non tecnica
 VAR.PIAE Elaborato I.R.1 - Relazione illustrativa
 VAR.PIAE Elaborato P.T.1 - Scheda di progetto Polo Spalletti
 VAR.PIAE Elaborato V.R.1 - ValSAT - Rapporto Ambientale
 VAR.PIAE Elaborato V.R.2 - ValSAT - Sintesi non tecnica

- la proposta di variante al PAE in variante al PIAE comprensiva del documento di ValSAT è stata depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna del 10/09/2025, n.235 presso:
 - Provincia di Reggio Emilia;
 - Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni;
 - Comune di Montecchio Emilia;
- la documentazione è stata resa disponibile per la pubblica consultazione ai seguenti link:
 - Autorità competente ValSAT del PIAE: <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/ricerca/dettaglio/6695>
 - Autorità titolare del Piano da variare: <https://www.provincia.re.it/aree-tematiche/pianificazione-territoriale/valsat-dei-piani/avvisi-piani-in-deposito-l-r-24-2017/>
 - Autorità proponente la variante al PIAE: https://montecchioemilia.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/dettaglio-trasparenza?p_p_id=jcitygovmenutrasversaleleftcolumn_WAR_jcitygovalbiportlet&p_p_lifecycle=0&p_p_state=normal&p_p_mode=view&p_p_col_id=column-2&p_p_col_count=1&jcitygovmenutrasversaleleftcolumn_WAR_jcitygovalbiportlet_current-page-parent=0&jcitygovmenutrasversaleleftcolumn_WAR_jcitygovalbiportlet_current-page=6488
- in data 12/11/2025 è stata effettuata, da parte del Comune, una presentazione pubblica della proposta di variante, con tempi, modalità e forme comunicative non tecniche, tali da consentire la partecipazione e comprensione anche ai non addetti ai lavori;
- nel periodo di deposito della documentazione è pervenuta una osservazione di cittadini nella quale viene richiamata l'attenzione su diversi profili connessi alla Variante, evidenziando in particolare la necessità di ridurre i tempi di indisponibilità dei terreni interessati dall'attività estrattiva, contenere gli impatti sulla viabilità e sui trasporti, rivalutare l'ipotesi di un bacino idrico nel progetto di ripristino, incentivare l'impiego di materiali di recupero quali il fresato e garantire modalità di coltivazione per fasi successive, con progressivo ripristino delle aree già attive;
- il Comune chiarisce che la durata ventennale richiamata negli elaborati di ValSAT costituisce un riferimento temporale di pianificazione e non coincide con la durata delle

single autorizzazioni estrattive, soggette ai limiti temporali previsti dalla normativa e dalle convenzioni. In merito alla viabilità e ai trasporti, evidenzia che la localizzazione del Polo Spalletti, prossima all'impianto di lavorazione, consente di ridurre le percorrenze dei mezzi pesanti e che la pianificazione non prevede l'utilizzo della viabilità cittadina, né può introdurre vincoli sulla commercializzazione degli inerti. Per quanto riguarda il bacino idrico, comunica che la previsione non è stata confermata per l'assenza delle necessarie condizioni di fattibilità tecnica ed economica. Relativamente al recupero del fresato e dei rifiuti da costruzione e demolizione, pur riconoscendone l'utilità ambientale, si evidenzia che tali materiali non risultano sufficienti a colmare il fabbisogno di inerti. Infine, si conferma che la disciplina di piano recepisce il principio della coltivazione per fasi successive e che le cave attive dovranno essere coltivate e ripristinate secondo le rispettive convenzioni. Alla luce delle valutazioni svolte, l'osservazione è stata accolta parzialmente;

- nel periodo di deposito della documentazione sono pervenute presso il Comune di Montecchio Emilia osservazioni da parte di Enti territoriali potenzialmente interessati dal progetto;
- con delibera della Giunta Comunale del 27/11/2025, n. 124, il Comune ha approvato la relazione di controdeduzione delle osservazioni presentate, indicando che non fosse necessario apportare modifica agli elaborati assunti, come di seguito sintetizzato:

ENTE	data	SINTESI CONTENUTO	SINTESI RISCOSSO
Snam Rete Gas S.p.A-Fidenza	14/09/2025	Segnalazione di un metanodotto a sud del polo "MORINI" EN005	Non pertinente
Comando Provinciale Vigili del Fuoco Reggio Emilia	02/10/2025	Comunicazione di non competenza	Non pertinente
Ministero della Cultura - SABAP	07/11/2025	Nella sottozona S1a, è già in atto l'attività di sorveglianza e scavo archeologico; nella sottozona S3, è già stata emessa nota di prescrizione di assistenza archeologica; nelle Sottozone S4-S5-S6 i Progetti di Coltivazione dovranno essere corredati di una verifica archeologica	accolta
AERONAUTICA MILITARE	11/17/25	Comunicazione di non competenza	Non pertinente

- con nota acquisita agli atti al protocollo 39393/2025 del 29/12/2025 il Comune di Montecchio Emilia ha comunicato l'adozione della variante al PAE comunale in variante al PIAE di Reggio Emilia, con Deliberazione del Consiglio comunale n. 78 del 01/12/2025, richiedendo l'espressione del Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV);
- a seguito di tale comunicazione, la Provincia di Reggio Emilia ha convocato la Struttura Tecnica Operativa (STO) del CUAV, per il giorno 03/02/2026, per l'illustrazione dei contenuti del piano e la valutazione di eventuali approfondimenti tecnici relativi alla variante ai piani adottata, comprensivi delle controdeduzioni ai pareri e alle osservazioni pervenute; il verbale della seduta è stato trasmesso, tramite comunicazione della provincia del 20 febbraio 2026, Prot. n. 5105, producendo la sospensione dei termini del procedimento di approvazione di cui al comma 3 dell'art. 46 della LR 24/2017;
- in particolare la Regione, d'intesa con la struttura tecnica della Provincia - che ha formulato richieste sostanzialmente analoghe - ha ritenuto necessarie, in relazione al documento di ValSAT relativo alla variante al PIAE alcune integrazioni, riguardanti sinteticamente:
 - coerenza esterna e interna del piano
 - coerenza con Piano Aria Integrato Regionale
 - valutazione degli effetti della sostenibilità dell'ampliamento del Polo estrattivo
 - ripristino ambientale
 - piano di Monitoraggio
 - aggiornamento del quadro conoscitivo a seguito dell'adozione del "Progetto di aggiornamento del PAI-Po e delle mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni distrettuali: fiume Enza da Vetto alla confluenza nel fiume Po" adottato con Decreto del Segretario Generale f.f. dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po n. 91 del 24 novembre 2025
 - specificazione di elementi conoscitivi e autorizzativi dell'impianto dell'impianto di lavorazione a servizio del Polo EN008.
- il competente ufficio della Provincia ha ritenuto necessario richiedere analoghe integrazioni, riguardanti in questo caso anche gli elaborati di PAE:
 - esplicitare nell'analisi di coerenza le eventuali incoerenze con i piani sovraordinati, al fine di una eventuale ricalibrazione delle strategie di sostenibilità ambientale della proposta di Variante; esplicitare altresì il grado di pertinenza e correlazione con gli obiettivi sovraordinati, anche al fine della selezione degli indicatori di sintesi prefigurati nelle misure di monitoraggio;
 - esplicitare la significatività degli effetti emissivi attesi, al fine di restituire compiutamente quantitativamente o qualitativamente quanto prescritto dall'articolo 8 del Piano Aria Integrato Regionale 2030;
 - esplicitare fasi, modalità e durata sia della coltivazione che delle sistemazioni finali della proposta di Variante;
 - corrispondere agli aspetti di cui ai precedenti tre punti le misure migliorative e le misure di monitoraggio selezionate;
 - esplicitare gli indicatori di sintesi utili alle attività di monitoraggio e alle prescrizioni di cui all'articolo 18 del D.Lgs. 152/2006.
- in seguito alla ricezione delle integrazioni richieste, trasmesse dal Comune di Montecchio con nota Prot. 5105/2026 del 14/05/2026 e sollecitamente trasmesse a tutti i membri del CUAV, la Provincia, con nota Prot. 16427 del 28/05/2026, ha convocato

una seconda seduta di STO per il giorno 05/06/2026 e indetto la prima seduta di CUAV per il giorno 18/06/2026;

- la documentazione integrativa ha comportato la revisione del documento di ValSAT relativo alla variante al PAE e al PIAE, come da richieste di integrazioni; modifiche per la tutela di aree archeologiche, alberature, elementi storici e paesaggio; scheda di progetto del polo estrattivo. È stata introdotta un'ampia fascia di rispetto per tutelare maggiormente la corte storica di Villa Frongia e, sulla base dei pareri in STO è stato stabilito che una fascia tampone prospiciente la villa, non oggetto di escavazione, dovrà essere recuperata a fini naturalistici (bosco/prateria), per garantire la continuità ecologico-ambientale con le zone poste a nord-ovest e a sud/est, traslando l'area a recupero agricolo nella parte sud del polo;
- con nota Prot. 18059 del 11/06/2026 la Provincia ha trasmesso il verbale della seconda seduta della STO, corredato dagli elaborati grafici relativi alla sistemazione finale del polo estrattivo con le modifiche concordate e copia dei pareri pervenuti alla data della seduta stessa, formalizzando così la condivisione delle modifiche degli elaborati intervenute in esito alle richieste di integrazione e non rilevando la necessità di ulteriori integrazioni;
- in occasione della seduta del CUAV del 18/06/2026, il cui verbale è stato trasmesso ai partecipanti al CUAV in data 23/06/2026 Prot. n. 19900, sono stati riepilogati i contenuti dei pareri degli enti e dei soggetti con competenze ambientali che hanno rilasciato pareri complessivamente favorevoli, formulando condizioni e indicazioni da recepire nelle successive fasi attuative:
 - ARSTPC RE (acquisito il 27/05/2026, Prot. n. 16272);
 - Iren Acqua Reggio (acquisito il 03/06/2026, Prot. n. 16903);
 - Snam Rete Gas (acquisito il 04/06/2026, Prot. n. 17100);
 - ARPAE RE - ST Reggio Emilia (acquisito il 09/06/2026, Prot. n. 17597);
 - SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO MO-RE-FE (acquisito il 09/06/2026, Prot. n. 17608);
 - AUSL RE (acquisito il 10/06/2026, Prot. n. 17877);
 - Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale (acquisito dal Comune di Montecchio il 03/06/2026 Prot. 8040);
 - AIPo (acquisito il 17/06/2026, Prot. n. 18982);
- con Determina del Responsabile dell'area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni n. 13509 del 09/07/2026, acquisita agli atti con Prot. n. 22040 del 13/07/2026, la Regione Emilia-Romagna ha espresso il proprio parere motivato relativo alla valutazione ambientale, ai sensi dell'art. 19 della LR 24/2017, in merito alla variante al PIAE;

Constatato che:

- il Comune di Montecchio ha proposto una Variante Specifica al Piano delle Attività Estrattive (PAE) comunale in variante al PIAE di Reggio Emilia vigente, ai sensi della LR 17/1991 e della LR 24/2017, che prevede, oltre ad un adeguamento delle norme tecniche di attuazione alle normative vigenti, l'ampliamento del polo estrattivo EN008 Spalletti, situato all'estremità nord del territorio comunale, adiacente all'impianto di lavorazione inerti esistente;
- la necessità di modificare la pianificazione vigente è motivata dalla evidenza che una parte significativa dei quantitativi residui già pianificati nel bacino Enza non risulta, nel breve e medio periodo, effettivamente estraibile. Tale situazione determinerebbe una

progressiva riduzione dell'offerta locale di inerti, non sufficiente a coprire i fabbisogni di inerti, da destinare alle previste opere pubbliche, tra le quali anche le tangenziali Nord e Sud-Ovest dell'abitato di Montecchio Emilia, con conseguente necessità di approvvigionamento da altri bacini provinciali, extraprovinciali o extraregionali, con incremento delle percorrenze dei mezzi pesanti e relativi effetti ambientali ed economici;

- la Variante in oggetto propone quindi:
 - la ridefinizione delle previsioni estrattive nel Polo EN008 Spalletti mediante l'ampliamento delle zone estrattive su una superficie di 43 Ha (pari al 52% di quella del polo vigente) e la ripermimetrazione del polo stesso, provvedendo alla esclusione delle aree di cava esaurite/sistematiche/collaudate aventi un'estensione complessiva di quasi 59 Ha (pari al 71% di quella del Polo vigente) e l'attribuzione di un quantitativo estraibile di ghiaie e sabbie alluvionali estraibile sino a 1.900.000 m³ (pari al 35,0% del volume, fino ad oggi, pianificato all'interno del Polo vigente, pari a 5.398.000 m³);
 - la definizione di una profondità di scavo differenziata, mai superiore a 14,0 m da piano campagna (come da PAE vigente);
 - il mantenimento temporaneo della viabilità di accesso esistente utilizzata nel Polo vigente, fino alla realizzazione della Tangenziale Nord dell'abitato di Montecchio Emilia, che consentirà un più breve e meno impattante percorso dei mezzi da e per l'impianto di frantumazione, dall'attuale chilometro a poche centinaia di metri.
- gli obiettivi della Variante al PIAE sono, pertanto, riconducibili al soddisfacimento del fabbisogno di inerti (OS1), al razionale sfruttamento della risorsa in un polo esistente (OS2), alla riduzione degli impatti connessi ai trasporti, al miglioramento della qualità paesaggistica e ambientale attraverso gli interventi di recupero finale (OS3), alla qualificazione delle attività di lavorazione dei materiali litoidi (OS4) e all'aggiornamento del quadro normativo di riferimento (OS5);
- i volumi pianificati dalla Variante sono pari a 1.900.000 m³, a cui si aggiunge il residuo di pianificazione vigente (circa 423.000 m³ rilevati a fine 2024); l'attuazione della nuova previsione è stimata, sulla base dei volumi lavorati negli ultimi anni nel bacino, in un arco temporale di circa sei anni, considerando l'estrazione di poco meno di 350.000 m³/anno, cui si aggiungono circa sei mesi per le attività di recupero una volta ultimati gli scavi;
- la coltivazione avverrà per lotti successivi, con l'obiettivo di evitare l'apertura contemporanea di più fronti di cava e di contenere gli impatti cumulativi sui recettori prossimi al polo. Al fine di assicurare il progressivo recupero ambientale, la sistemazione morfologica di un lotto già interamente scavato dovrà essere completata prima di procedere all'escavazione integrale del lotto successivo. Tale impostazione è finalizzata a ridurre le superfici contemporaneamente decorticate, contenere l'impatto paesaggistico e l'erosione, anticipare il reimpianto vegetazionale, agevolare i controlli pubblici e garantire una maggiore progressività nel recupero delle aree;
- dal quadro conoscitivo emerge che il Polo EN008 Spalletti è interessato da una lunga storia di attività estrattiva e da uno stato di attuazione articolato, con presenza di cave già esaurite, sistematiche e collaudate, nonché di aree ancora oggetto di attività estrattiva o di recupero. La variante tiene conto di tale assetto, proponendo l'esclusione dal perimetro del polo delle aree ormai uscite dal campo di applicazione delle attività estrattive e la concentrazione delle nuove previsioni in ambiti contigui al polo esistente;

- l'area interessata dalla nuova previsione, contigua a un polo estrattivo già attivo, è prossima all'unico impianto di lavorazione presente nel territorio comunale;
- l'area non interferisce con elementi della Rete Natura 2000, né con corpi idrici superficiali e sotterranei;

Constatato, inoltre, che:

- l'analisi diagnostica del quadro conoscitivo è stata sviluppata secondo un approccio per sistemi funzionali, intesi come l'insieme delle componenti naturali e umane che interagiscono all'interno di uno spazio territoriale, determinandone il funzionamento e la capacità di evoluzione. L'impostazione metodologica adottata, coerente con il modello DPSIR, ha permesso di individuare le relazioni tra determinanti, pressioni, stato, impatti e risposte, e di leggere il territorio in termini di vulnerabilità e resilienza dei diversi sistemi;
- dalla analisi emerge come il sistema socio-economico risulta strettamente connesso alla presenza del Polo EN008 Spalletti, dell'impianto di lavorazione degli inerti e della viabilità di servizio, configurandosi come un assetto produttivo già consolidato e infrastrutturato. Tale condizione costituisce un elemento favorevole sotto il profilo della razionalizzazione localizzativa dell'attività estrattiva, ma comporta anche pressioni ambientali riconducibili alla movimentazione dei materiali, al traffico dei mezzi pesanti e alle possibili interferenze con i recettori presenti nel contesto rurale;
- per quanto riguarda il sistema naturale-ambientale, il documento di ValSAT evidenzia una qualità ecologica complessivamente limitata nelle aree interessate dalle attività estrattive pregresse e dall'uso agricolo intensivo, con elementi di naturalità frammentati e discontinui. Sono tuttavia riconosciute condizioni localmente più favorevoli in corrispondenza delle componenti vegetazionali lineari e degli ambiti prossimi alla Canalina Rio Duchessa, che assumono rilievo ai fini della continuità ecologica e del successivo recupero ambientale. Il sistema idrogeologico presenta condizioni generali di funzionalità, ma richiede specifiche cautele nelle fasi attuative, con particolare riferimento alla tutela delle acque superficiali e sotterranee, alla gestione dei deflussi e al controllo delle interferenze con le aree di ricarica della falda;
- nel complesso, la diagnosi del quadro conoscitivo conferma che la Variante si colloca in un ambito già interessato da attività estrattive e dotato delle principali infrastrutture funzionali a tale uso, ma caratterizzato dalla presenza di componenti ambientali, paesaggistiche e insediative che hanno richiesto un'attenta valutazione degli effetti indotti;
- nel documento di ValSAT sono stati esaminati scenari alternativi, distinguendo lo scenario dello stato di fatto, lo scenario di riferimento in assenza di variante e lo scenario di progetto. Lo scenario di riferimento evidenzia che, in assenza della variante, la progressiva riduzione dei volumi disponibili nel bacino Enza determinerebbe la necessità di approvvigionamento da aree più distanti, con aumento del raggio di trasporto dei materiali e conseguenti maggiori effetti in termini di emissioni, traffico e interferenze con recettori sensibili. Lo scenario di progetto viene motivato come soluzione preferibile in quanto consente di concentrare l'attività estrattiva in un ambito già interessato da analoghe attività, prossimo all'impianto di lavorazione, con proprietà disponibile e con caratteristiche giacimentologiche compatibili con il fabbisogno stimato. Tale scenario consente inoltre di evitare la dispersione delle pressioni estrattive su nuovi poli e di programmare gli interventi per lotti, con recupero progressivo delle aree coltivate;

- la verifica di coerenza esterna contenuta nel documento di ValSAT prende in esame i principali strumenti di pianificazione e programmazione sovraordinati, tra cui PAI, PGRA, PTPR, Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile, Piano di Tutela delle Acque, PAIR, PRIT, PTCP, Strategia regionale di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici e Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica delle aree inquinate:
 - con riferimento al PAI e al PGRA, il Rapporto ambientale evidenzia che la variante non prevede nuove attività estrattive all'interno delle Fasce A e B né in aree del demanio fluviale, non comporta interferenze con l'assetto delle opere idrauliche di difesa e con il regime delle falde freatiche presenti in zona, e non induce modificazioni sulla morfologia dell'alveo attivo;
 - con riferimento al Piano di Tutela delle Acque, la variante richiama la necessità che le attività estrattive siano subordinate alla definizione dei progetti di recupero ambientale e che non siano ammessi tombamenti di invasi di cava con materiali eccedenti i limiti di qualità stabiliti dal D.Lgs. 152/2006, Allegato 5 alla Parte IV.
 - con riferimento al PAIR 2030, il Rapporto ambientale richiama espressamente l'art. 8 delle NTA del PAIR 2030 e sviluppa una stima delle emissioni di PM10 e NOx attese dall'attuazione della Variante;
 - con riferimento alla Strategia regionale di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, la coerenza indiretta della Variante è riconducibile alla scelta di concentrare il nuovo fabbisogno estrattivo all'interno di un polo già attivo, prossimo all'impianto di lavorazione, evitando l'apertura di nuovi ambiti estrattivi e limitando le percorrenze dei mezzi rispetto a scenari alternativi di approvvigionamento. Assumono inoltre rilievo le misure di recupero ambientale, di rinaturalizzazione, di mantenimento e rafforzamento delle fasce vegetazionali e di progressiva sistemazione finale delle aree, che concorrono alla mitigazione degli effetti locali e al miglioramento della resilienza ecologico-paesaggistica del contesto;
 - rispetto alla Strategia regionale Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, la Variante supporta indirettamente il raggiungimento dell'Obiettivo 12, relativo al consumo e alla produzione responsabili, in quanto persegue un uso razionale della risorsa estrattiva e riduce il ricorso ad approvvigionamenti esterni maggiormente impattanti, e dell'Obiettivo 15, relativo alla tutela della vita sulla terra, in relazione agli interventi di recupero naturalistico, riforestazione, compensazione e incremento della qualità ecosistemica delle aree interessate;
- per quanto concerne gli effetti sull'ambiente e sul territorio e le misure mitigative, il quadro conoscitivo diagnostico e il documento di ValSAT individuano gli effetti della Variante con riferimento ai sistemi funzionali socio-economico, naturale-ambientale e idrogeologico, nonché ai servizi ecosistemici. Gli effetti sul sistema socio-economico sono valutati come limitati e principalmente connessi all'interferenza temporanea con superfici agricole. Per il sistema naturale e ambientale, invece, gli effetti risultano più significativi, poiché l'attività estrattiva comporta sottrazione temporanea di habitat agricoli, emissioni in atmosfera, produzione di rumore, disturbo antropico e alterazione temporanea delle funzioni ecologiche locali;
- con riferimento ai servizi ecosistemici, in fase di coltivazione la Variante determinerà una perdita temporanea di suolo e di produzione agricola, emissioni in atmosfera legate al ciclo produttivo, alterazioni localizzate del sistema di scolo e delle aree di ricarica della falda, possibili processi erosivi lungo i fronti di scavo e una temporanea riduzione delle funzioni di supporto ecologico. Tuttavia, lo scenario di progetto è

valutato come più compatibile rispetto allo scenario di approvvigionamento esterno, poiché quest'ultimo comporterebbe effetti più intensi sul traffico pesante, sulla qualità dell'aria e sul clima locale;

- per la matrice aria sono stati valutati gli effetti emissivi connessi alla fase di coltivazione della cava, alla movimentazione dei materiali, al funzionamento dei mezzi d'opera e al traffico indotto dai mezzi pesanti e leggeri. Gli effetti considerati riguardano, in particolare, le emissioni derivanti dai motori delle macchine operatrici in cava, dagli autocarri in attesa, dai mezzi pesanti adibiti al trasporto del materiale, dai mezzi leggeri utilizzati per l'arrivo delle maestranze e per il rifornimento dei mezzi, nonché dalle operazioni di escavazione, movimentazione del materiale, carico su camion e transito lungo la viabilità non pavimentata. Per lo scenario di progetto, sono state stimate emissioni giornaliere pari a circa 9,4 kg/giorno di NOx e 33,5 kg/giorno di PM10; su base annua, considerando 250 giorni lavorativi, le emissioni sono stimate in circa 2,35 t/anno di NOx e 8,37 t/anno di PM10. Tali emissioni sono riferite a un'attività estrattiva analoga a quella già in corso nel Polo Spalletti e risultano mitigate dagli interventi naturalistici previsti, considerati idonei a intercettare il particolato atmosferico, contribuire all'assorbimento degli ossidi di azoto, ridurre le emissioni connesse alle lavorazioni agricole e limitare il risollevarimento delle polveri grazie alla copertura vegetale;
- la matrice rumore è stata valutata soprattutto in relazione alla presenza di cinque recettori sensibili prossimi all'area di cava, potenzialmente interessati dagli effetti di disturbo generati dai mezzi operatori, dal traffico dei mezzi pesanti e dalle attività di escavazione e movimentazione dei materiali. Come misura mitigativa è stata prevista l'anticipazione degli interventi di piantumazione delle fasce di rispetto contestualmente all'apertura del cantiere, l'individuazione di soluzioni tecniche per impedire velocità dei camion superiori a 35 km/ora, l'attuazione di interventi attivi per evitare il rimescolamento delle polveri mediante bagnature e coperture dei camion, soprattutto nei periodi estivi o siccitosi, e l'impiego di mezzi d'opera e camion conformi alle specifiche regolamentazioni in materia di emissioni; inoltre, la coltivazione per lotti successivi, dove il recupero morfologico di un lotto dovrà essere completato prima dell'integrale escavazione del lotto successivo, eviterà l'effetto cumulo di più attività contemporanee;
- per la matrice biodiversità/ecosistemi, sono stati valutati gli effetti sul sistema naturale e ambientale, con riferimento a corridoi ecologici, boschi, rete ecologica provinciale, aree agricole e componenti paesaggistiche; lo stato di riferimento è descritto come di bassa qualità ambientale nelle aree interessate da attività estrattiva in corso, di qualità media nelle aree agricole povere di siepi e filari, e migliore nella parte est in corrispondenza della Canalina della Duchessa, dove è presente una fascia di vegetazione ripariale. Gli interventi di recupero saranno orientati alla prevalenza naturalistica, con incremento delle superfici forestali e rinaturalizzate, potenziamento della connettività ecologica e valorizzazione della Canalina Rio Duchessa;
- per quanto concerne l'assetto finale e il recupero ambientale al termine delle attività estrattive, il Polo verrà destinato in parte a recupero agricolo e in parte, in misura prevalente, a recupero naturalistico. In particolare, il Rapporto ambientale indica il recupero di 24,5 ettari ad uso agricolo e di 42,5 ettari ad uso naturalistico, con un incremento della destinazione naturalistica rispetto a quella prevista dal polo vigente pari a circa 21 ettari. La destinazione finale dell'intero comparto prevede il recupero di una superficie complessiva pari a 67,80 ettari con un totale di interventi di recupero naturalistico pari a circa 44 ettari, corrispondenti al 64,5% dell'area complessiva; tra le

misure previste è stata individuata la realizzazione di un parco con potenziale fruizione didattico-ricreativa, un corridoio verde di collegamento nel settore occidentale del comparto sud, una fascia tampone di mitigazione della tangenziale, il potenziamento dell'area delle connessioni ecologiche della Canalina Rio Duchessa, boschi con funzione esclusiva naturalistica e settori a recupero agronomico tradizionale;

Constatato, infine, che:

- per quanto riguarda il monitoraggio, il documento di ValSAT della variante al PIAE prevede un sistema finalizzato al controllo degli impatti significativi sull'ambiente e alla verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità della Variante. Il sistema comprende indicatori di contesto, volti a monitorare le dinamiche generali del territorio, e indicatori di attuazione, riferiti all'avanzamento delle azioni di piano. Tali indicatori sono correlati sia agli obiettivi della Variante sia agli obiettivi della Strategia regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;
- tra gli indicatori individuati figurano il numero di cave attivate, le superfici scavate rispetto al pianificato, le volumetrie estratte, le volumetrie riportate per ritombamento, le volumetrie lavorate nell'impianto, le volumetrie di limi prodotti, le emissioni di CO₂, la superficie oggetto di ripristino morfologico, la superficie rinaturalizzata, la superficie rifeorestata e lo stato di avanzamento del recupero ambientale;

Atteso che la Provincia:

- quale ente titolare del PIAE, rilascia l'intesa ai sensi dell'art. 52 della LR 24/2017 con atto del Consiglio Provinciale;
- ai sensi dell'art. 19 della LR 24/2017, è l'autorità competente alla valutazione ambientale dei piani urbanistici e di settore comunali e che esprimerà il proprio parere motivato in sede di CUAV, così come previsto dall'art. 19 della suddetta legge;

Esaminati gli elaborati che assumono valore di variante al PIAE, così come modificati e integrati a seguito dell'esame e delle valutazioni emersi in sede di STO e di CUAV, costituiti da:

VAR.PIAE.25 - Elaborato I.R.1 - RELAZIONE ILLUSTRATIVA revisione aprile 2026

VAR.PIAE.25 - Elaborato P.T.1 - SCHEDA DI PROGETTO POLO "SPALLETTI" revisione aprile 2026

VAR.PIAE.25 - Elaborato V.R.1 - VALSAT - RAPPORTO AMBIENTALE revisione aprile 2026

VAR.PIAE.25 - Elaborato V.R.2 - VALSAT - SINTESI NON TECNICA revisione aprile 2026

Preso atto dei contenuti, delle valutazioni e dell'esito del parere motivato VAS/ValSAT espresso dalla Regione Emilia-Romagna con Determina n. 13509 del 09/07/2026, di seguito riportato, che si condividono integralmente e che verranno ribadite nel parere motivato VAS/ValSAT di competenza provinciale:

“sulla base della documentazione esaminata e degli esiti della valutazione ambientale, si ritiene che la Variante specifica 2025 al PAE del Comune di Montecchio Emilia, in variante al PIAE della Provincia di Reggio Emilia, relativa al Polo estrattivo EN008 Spalletti, possa essere valutata favorevolmente sotto il profilo della sostenibilità ambientale e territoriale, subordinatamente al rispetto delle misure di mitigazione e compatibilità ambientale individuate nei documenti di ValSAT, nonché delle raccomandazioni di seguito riportate:

1. le opere di rinaturazione e sistemazione finale siano attuate secondo una logica unitaria e progressiva, coerente con le tavole di ripristino e con la rappresentazione globale delle sistemazioni finali del Polo EN008 Spalletti;

2. il recupero ambientale dovrà procedere per lotti, in coerenza con l'avanzamento della coltivazione, garantendo l'attivazione tempestiva degli interventi di sistemazione morfologica, rinverdimento e rinaturazione delle aree già esaurite; a tal proposito si ritiene che le previsioni di cui all'art. 14 della NTA del PAE debbano essere maggiormente rafforzate, passando da indirizzo a prescrizione;
3. le fasce tampone, i corridoi verdi, i boschi plurispecifici, gli habitat di prateria e le aree a recupero naturalistico dovranno essere mantenuti quali elementi strutturali della sistemazione finale, con funzione di mitigazione, connessione ecologica e inserimento paesaggistico;
4. nei criteri di sistemazione finale dovrà essere considerato l'utilizzo prioritario, ove tecnicamente e normativamente compatibile, di materiali litoidi provenienti da interventi pubblici di sistemazione idraulica fluviale attivati da AIPO, al fine di ridurre i quantitativi da smaltire, contenere i trasporti e favorire la disponibilità di materiali idonei per ritombamenti e rimodellamenti ambientali;
5. nelle successive fasi attuative dovranno essere privilegiate viabilità e percorsi di servizio al polo estrattivo che non interagiscano con l'alveo del fiume Enza e con l'assetto idraulico del corso d'acqua;
6. il monitoraggio periodico della Variante dovrà comprendere indicatori specifici sullo stato di attuazione e sull'efficacia delle opere di rinaturazione."

Visto il parere di regolarità tecnica espresso dal Dirigente ad interim del Servizio Pianificazione Territoriale;

Il Presidente Giorgio Zanni dà lettura dell'oggetto della proposta di deliberazione all'o.d.g. della seduta odierna, saluta il Sindaco del Comune di Montecchio E. presente in sala, e cede la parola alla Dott.ssa Barbara Casoli del Servizio Pianificazione Territoriale per la relazione illustrativa della presente proposta di deliberazione, agli atti nella registrazione integrale della seduta odierna.

Indi, il Presidente dichiara aperta la discussione. Tutti gli interventi sono agli atti nella registrazione integrale della seduta odierna.

Nella discussione intervengono:

- *Fantinati Cristina, Capogruppo di "Lega – Salvini Premier";*
- *Bizzocchi Alberto, Capogruppo di "Terre Reggiane";*
- *Olmi Alberto, Capogruppo di "insieme per la Provincia di Reggio Emilia";*
- *Fantinati Cristina, che nel corso dell'intervento anticipa la dichiarazione di voto contrario;*
- *Bedogni Francesca, Vice Presidente;*
- *Presidente Giorgio Zanni;*
- *Pagliani Giuseppe, Consigliere di "Terre Reggiane", che nel corso dell'intervento anticipa la dichiarazione di voto contrario;*
- *Bedogni Francesca, Vice Presidente;*
- *Pagliani Giuseppe.*

Si dà atto che nel corso della discussione il Presidente esce alle ore 15.20 e rientra alle ore 15.31; in sua assenza assume la presidenza la Vice Presidente Francesca Bedogni.

Il Presidente, dichiarata chiusa la discussione, chiede se vi siano dichiarazioni di voto ulteriori rispetto a quelle già anticipate nei precedenti interventi. Indi, nessun Consigliere chiedendo la parola per dichiarazione di voto, mette in votazione la proposta di deliberazione in oggetto.

A seguito di votazione effettuata con il sistema del voto elettronico, il cui esito viene proclamato dal Presidente come segue:

Presenti alla votazione	n. 12	
Voti favorevoli	n. 9	(Zanni Giorgio, Barilli Cecilia, Bedogni Francesca, Martinelli Claudia, Monica Francesco, Olmi Alberto, Santachiara Alessandro, Sassi Elio Ivo, Zarantonello Simone)
Voti contrari	n. 3	(Bizzocchi Alberto, Pagliani Giuseppe, Fantinati Cristina)
Astenuti	n. 0	

DELIBERA

- di esprimere l'intesa alle modifiche del PIAE proposte dalla Variante specifica 2025 al PAE comunale in variante al PIAE di Reggio Emilia, ai sensi degli art. 45 della LR 24/2017 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" e della LR 17/1991 "Disciplina delle attività estrattive" come riportate negli elaborati di seguito elencati e con le raccomandazioni di cui ai punti da 1. a 6. del parere motivato regionale precedentemente riportate:
VAR.PIAE.25 - Elaborato I.R.1 - RELAZIONE ILLUSTRATIVA revisione aprile 2026
VAR.PIAE.25 - Elaborato P.T.1 - SCHEDA DI PROGETTO POLO "SPALLETTI" revisione aprile 2026
VAR.PIAE.25 - Elaborato V.R.1 - VALSAT - RAPPORTO AMBIENTALE revisione aprile 2026
VAR.PIAE.25 - Elaborato V.R.2 - VALSAT - SINTESI NON TECNICA revisione aprile 2026
- di dare atto che l'adozione del presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico dell'Ente.

Infine,

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Stante l'urgenza di formalizzare l'acquisizione dell'intesa nell'ambito del CUAU, che deve esprimersi nei tempi previsti dalla LR 24/2017;

Visto l'art. 134, comma 4, del D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267;

A seguito di votazione effettuata col sistema del voto elettronico, il cui esito viene

proclamato dal Presidente come segue:

Presenti alla votazione	n. 12	
Voti favorevoli	n. 9	(Zanni Giorgio, Barilli Cecilia, Bedogni Francesca, Martinelli Claudia, Monica Francesco, Olmi Alberto, Santachiara Alessandro, Sassi Elio Ivo, Zarantonello Simone)
Voti contrari	n. 3	(Bizzocchi Alberto, Pagliani Giuseppe, Fantinati Cristina)
Astenuti	n. 0	

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

ALLEGATI:

- VAR.PIAE.25 - Elaborato I.R.1 - RELAZIONE ILLUSTRATIVA revisione aprile 2026;
- VAR.PIAE.25 - Elaborato P.T.1 - SCHEDA DI PROGETTO POLO "SPALLETTI" revisione aprile 2026;
- VAR.PIAE.25 - Elaborato V.R.1 - VALSAT - RAPPORTO AMBIENTALE revisione aprile 2026;
- VAR.PIAE.25 - Elaborato V.R.2 - VALSAT - SINTESI NON TECNICA revisione aprile 2026;
- parere di regolarità tecnica.

Presidente della Provincia
F.to Zanni Giorgio

Vice Segretario Generale
F.to Tagliavini Stefano

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. ... fogli, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti.

Reggio Emilia, lì.....Qualifica e firma